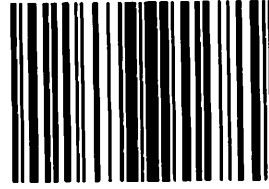




**REGIONE TOSCANA**  
Consiglio Regionale



LEX 11  
MOZ u 1900  
02.18.01

Firenze, 6 novembre 2024

Al Presidente  
Del Consiglio regionale della Toscana

### MOZIONE

(Ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno)

**OGGETTO: In merito alle condizioni di sicurezza e salubrità delle sedi e del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ubicate in Toscana.**

Il Consiglio regionale,

**Considerato che:**

Vengono segnalate le condizioni, assolutamente inadeguate a minimi standard di sicurezza e salubrità, in cui versano diverse sedi toscane del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

**Valutato come:**

La sede di Aulla, il cui stabile è stato inaugurato nel 1985, non è mai stata oggetto di lavori di manutenzione adeguati, nonostante l'evento alluvionale che ha interessato anche l'edificio.

E' peraltro presente una copertura in cemento amianto (Eternit), il cui sfaldamento è stato temporaneamente tamponato attraverso un prodotto isolante che non garantisce, però, stabilità nel tempo. Tale materiale, come già da legge 257/1992, dovrebbe essere progressivamente smaltito.

L'insieme delle condizioni della struttura ha convinto USB VVF Toscana a presentare esposti presso varie Procure; sarebbe stato adesso predisposto un piano di smontaggio e bonifica. Durante tale operazione, però, i dipendenti non possono essere esposti ad alcun rischio; ipotesi di difficile attuazione, considerato che i vigili del fuoco svolgono un compito che impone la loro presenza e pronta disponibilità. Il d.Lgs. n. 81/2008, Capo III "Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto" del Titolo IX "Sostanze pericolose", disciplina gli obblighi del datore di lavoro in occasione dello svolgimento di attività lavorative che possano comportare esposizione all'amianto, compresa la "rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate". Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, quindi, il datore di lavoro deve adottare, anche in comunicazione con i proprietari dei locali, le misure necessarie per individuare e localizzare i materiali a potenziale contenuto d'amianto (art. 248), con l'obbligo di invio del piano di lavoro all'organo di vigilanza (ASL), e l'adozione di adeguate misure di prevenzione/protezione per ridurre la dispersione di fibre di amianto nei luoghi di lavoro e nell'ambiente (artt.251 e 252). Deve essere minimizzata l'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto.



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Visto come:**

La sede di Lucca è ugualmente in condizioni strutturali critiche, con evacuazione di parte dei locali, chiusura delle aree cucina e mensa, infiltrazioni di monossido di carbonio, emanato dai mezzi, fin dentro le camerate.

Infine, la sede di Castelfiorentino, in locazione dal 1974, presenta condizioni ugualmente inaccettabili in relazione alle aree, ai locali, con scarsa pulizia, pavimentazione con avvallamenti, problemi all'impianto elettrico ed agli infissi. Il tutto, come ampiamente segnalato dalla USB.

**Considerato che:**

E' evidente come tali problematiche, oltre a richiedere un serio confronto con le proprietà degli immobili (in parte private in parte pubbliche), impongono una presa di posizione per tutelare un servizio di pubblica necessità che deve poter operare, nel 2024, in massima sicurezza, a partire da quella garantita ai propri dipendenti. Una precedente mozione di pari oggetto (nr. 1689), è decaduta.

Quanto sopra visto e considerato,

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

Ad attivarsi, in un dialogo con le diverse proprietà, nonché con il Governo, in modo da pianificare un ripristino dei livelli di sicurezza e di aggiornamento strutturale e tecnologico, per quanto riguarda le sedi dei vigili del Fuoco presenti in Toscana e le attrezzature a disposizione dei dipendenti.

La consigliera regionale

Irene Galletti